

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR

Seconda Sessione 2017

PRIMA PROVA SCRITTA

Il Candidato svolga una delle seguenti tracce a sua scelta, in modo esauriente e completo.

1. Il candidato indichi quali sono le principali specie arboree alloctone presenti nella regione Piemonte e dopo averne scelta una indichi quali sono le tipologie forestali maggiormente impattate e quali gli accorgimenti gestionali da adottare.
2. Il candidato illustri e descriva che cosa è la Valutazione d'Incidenza (VIC), le situazioni in cui si applica e ne espliciti le varie fasi procedurali, ricorrendo eventualmente ad un esempio pratico.
3. Il candidato illustri la tecnica selvicolturale più idonea per favorire la rinnovazione in un popolamento di larice a 1.900 m s.l.m., la cui struttura è stata influenzata in passato dal pascolamento di bovini (bosco pascolato).
4. Il candidato descriva le moderne tecniche di allevamento delle vacche da latte e le diverse tipologie di mungitura.
5. Il candidato illustri le modalità di impianto, ciclo produttivo e gestione di una coltura arborea a ciclo breve da legno nella pianura piemontese.
6. Il candidato, dopo aver scelto una coltura di pieno campo (cerealicola o foraggera) descriva le tecniche colturali e le operazioni di campagna da adottare al fine di massimizzare le rese produttive, tenendo conto delle normative vigenti in materia di sostenibilità ambientale.

N.B.

Eventuali Regolamenti o Leggi della Regione Piemonte attinenti alle tracce o Leggi nazionali sono consultabili previa richiesta alla Commissione che metterà a disposizione del candidato quanto chiesto in formato informatico durante l'orario di svolgimento della prova.

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR

Seconda Sessione 2017

SECONDA PROVA SCRITTA

Il Candidato svolga una delle seguenti tracce a sua scelta, in modo esauriente e completo.

1. Si indichino, in funzione delle seguenti 3 classi di pendenza (0° - 5° , 10° - 20° , $>30^{\circ}$) le più opportune tecniche di inerbimento di un versante in zona a scelta del candidato.
2. Il candidato descriva le dinamiche di un bosco di neoformazione evolutosi a 1.300 m s.l.m. su prato-pascoli abbandonati negli anni '70. Ipotizzi la composizione specifica e la struttura del bosco di neoformazione e, scelto l'obiettivo gestionale, descriva gli interventi per raggiungerlo.
3. Il candidato elenchi 4 razze locali italiane appartenenti alle specie bovina o ovina o caprina e ne descriva brevemente le attitudini produttive.
4. Il candidato descriva le modalità per procedere, in una azienda agricola in pianura irrigua, alla ripartizione colturale di una SAU di 34 ha con colture erbacee o arboree a ciclo breve con lo scopo ulteriore di rispettare le misure agro ambientali del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ed ottenerne i relativi premi.
5. Il candidato descriva le tecniche irrigue a lui note per aziende in pianura e per colture sia annuali che poliennali, illustrandone per ciascuna pregi, difetti, costi e risultati conseguibili, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'uso di tale mezzo di produzione.
6. Il candidato, ipotizzato un bosco misto non permanente a sua scelta posto in pianura o in collina, determini il valore del soprassuolo nell'ipotesi dell'abbattimento totale a 25° anno dal impianto.

N.B.

Eventuali Regolamenti o Leggi della Regione Piemonte attinenti alle tracce o Leggi nazionali sono consultabili previa richiesta alla Commissione che metterà a disposizione del candidato quanto chiesto in formato informatico durante l'orario di svolgimento della prova.

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR

Seconda Sessione 2017

PROVA PRATICA

Il Candidato svolga una delle seguenti tracce a sua scelta, in modo esauriente e completo

1. Nel comune di Verrayes (AO), esposizione sud e quota compresa tra 1.400 e 1.700 m s.l.m., un incendio a severità mista ha coinvolto due differenti tipologie forestali:

- Una pineta di pino silvestre di circa 8 ha
- Un rimboschimento di larice di circa 6 ha

Il rimboschimento ha un'età di 40 anni e la pineta è costituita da una consociazione con roverella, frassino e pioppo tremolo per gruppi. L'evoluzione del popolamento è condizionata dalla presenza di diversi individui di larice e pino silvestre deperienti.

Si consideri che il versante è acclive e che nella parte bassa è presente una frazione abitata durante tutto l'anno.

Sulla base di queste informazioni il candidato proponga un progetto di gestione dell'area volto al recupero delle funzioni di protezione del popolamento forestale.

2. In seguito al verificarsi di una valanga il terreno sovrastante una strada comunale mostra evidenti segni di erosione superficiale. Il candidato viene incaricato dal Comune di progettare la messa in sicurezza di tale strada attraverso i seguenti elaborati di progetto:

- Relazione tecnica che riassume, pianifichi e giustifichi gli interventi proposti;
- Computo metrico degli interventi proposti.

Per la progettazione si considerino i seguenti parametri:

- La strada è sita a 1.000 m s.l.m.
- La larghezza del canale di scorrimento è di 200 m
- La superficie da consolidare è di 4000 metri quadri
- La pendenza media del tratto da consolidare è di 30°

3. In un lariceto pianeggiante, sito ad una quota di 1750 m, è stata realizzata un'area di saggio circolare avente raggio di 18 m ottenendo i seguenti dati:

Classi Diametriche	H (m)	N. individui
10	8	2
15	9	2
20	11	
25	13	1
30	15	10

35	16	14
40	18	9
45	18	3
50	19	4

Sulla base di tali dati calcolare:

- L'area basimetrica ad ettaro.
- Il diametro medio (di area basimetrica media).
- Il volume cormometrico ad ha (vedi tavola allegata).

4. Il candidato, incaricato da un'azienda di redigere il progetto di compensazione forestale ai sensi della L.r 4/09 in relazione alla trasformazione di superficie boscata pari a 4,5 ha in montagna per la realizzazione di un impianto idroelettrico, descriva:
 - La normativa a cui attenersi per la redazione del progetto.
 - Le procedure applicative, la tipologia dell'intervento con relativo costo e in sintesi i passaggi progettuali da attuare ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.
5. Un'azienda di pianura coltiva 6 ha a mais da insilato, 8 ha a prato polifita e 3 ha a cereali vernini. Il candidato elabori il piano di concimazione aziendale, indicando le quantità di elementi fertilizzanti da distribuire e le modalità di distribuzione così come le tempistiche, partendo dalla possibili rese ad ha di ciascuna coltura.

N.B.

Eventuali Regolamenti o Leggi della Regione Piemonte attinenti alle tracce o Leggi nazionali sono consultabili previa richiesta alla Commissione che metterà a disposizione del candidato quanto chiesto in formato informatico durante l'orario di svolgimento della prova.